

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

- la Deliberazione di C.C. n. 21 del 18/03/2014 ad oggetto: “Bilancio di Previsione 2014 - Relazione Previsionale e Programmatica - Bilancio Pluriennale 2014/2016 - Approvazione”;
- la Deliberazione di G.C. n. 86 del 10/04/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: “Piano Esecutivo di Gestione Esercizio 2014: assegnazione risorse finanziarie, umane e strumentali - Approvazione”;

Premesso:

- che in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente gli strumenti di pianificazione comunale devono prevedere le dotazioni territoriali minime indispensabili a garantire la tutela della salute, della salubrità degli abitati e delle attività che vi si svolgono nonché dell'ambiente;
- che nell'ambito delle dotazioni territoriali rientrano i servizi e i relativi impianti afferenti il Servizio Idrico Integrato costituito dall'insieme dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- che gli anzidetti Servizi pubblici locali attinenti l'ambiente sono gestiti a livello regionale da ATERSIR, Agenzia Territoriale Emilia Romagna Servizi Idrici e Rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente le Province ed i Comuni, in sostituzione delle precedenti nove ATO (Ambito Territoriale Ottimale), per effetto dell'entrata in vigore il 21/12/2011 della Legge Regionale “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”;
- che nel territorio del Comune di Cento la gestione del servizio idrico integrato è in capo ad Hera S.p.a.;
- che il territorio del Comune di Cento è attualmente dotato di alcuni impianti di depurazione come di seguito localizzati: in frazione Corporeno a servizio dell'abitato di Cento e Corporeno, in frazione Renazzo a servizio del relativo abitato, in frazione XII Morelli a servizio del relativo abitato;
- che nelle frazioni di Casumaro e Reno Centese a servizio dei relativi abitati sono in funzione rispettivamente due impianti di depurazione caratterizzati da vasca imhoff, dotati di impianto di sollevamento e di disinfezione;
- che i suddetti sistemi di depurazione in cui recapitano i reflui urbani dei centri abitati di Casumaro e Reno Centese, la cui popolazione residente complessiva attualmente è pari a circa 3.300 abitanti, sono largamente insufficienti rispetto al carico in arrivo;
- che a partire dal 2007/2008, a seguito degli incontri svolti tra i rappresentanti di Hera Spa e del Comune di Cento, furono valutate alcune proposte avanzate per risolvere le criticità del sistema depurativo suddetto e che tali proposte hanno poi trovato inserimento nella programmazione degli interventi e, quindi, nel Piano di investimenti ATO6 2008-2012;
- che le previsioni iniziali consistenti nell'eliminazione degli impianti di Alberone e Casumaro e collegamento al nuovo impianto di Reno Centese da progettarsi con potenzialità di 2.500 AE (abitanti equivalenti) sono state sostanzialmente modificate a seguito di successive valutazioni;
- che le successive valutazioni hanno portato ad aumentare la potenzialità dell'impianto di progetto a 4.000 AE, ritenendo di realizzare la struttura a Casumaro e non a Reno Centese, mantenendo il collettamento tra le due frazioni, anche se con diversa direzione di scarico dei liquami, mentre non si colletteranno i reflui derivanti dalla frazione di Alberone, in quanto essendo molto lontana, si è preferito pensare di realizzare in sito un impianto di depurazione dedicato;
- che le variare scelte progettuali non hanno comportato modifiche sul quadro economico complessivo degli interventi che trovano, comunque, copertura nella programmazione economico-finanziaria di ATO6, ora ATERSIR;

Visto il vigente Piano Regolatore Comunale approvato, a seguito di variante generale, in data 23/11/1999 con deliberazione di Giunta Provinciale n. 675 e successive varianti ex artt. 14 e 15 L.R. 47/78;

Considerato che in base al vigente PRG le aree di ubicazione dell'attuale vasca imhoff, nell'ambito delle quali sarà realizzato il nuovo depuratore, non risultano conformi alla futura destinazione urbanistica e pertanto occorre adeguarle assegnando loro la classificazione di zona F4 – Zona per attrezzature pubbliche di interesse generale (art. 47 NTA), Scheda 4 – Servizio acqua, Servizio gas, Impianti Enel, Impianti telefonici, Vigili del Fuoco, Impianti di depurazione, depositi comunali, depositi di aziende pubbliche, ecc. con relativa fascia di rispetto con vincolo di in edificabilità assoluto dell'estensione di 100 mt;

Tenuto conto che il Comune di Cento ha adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC) con deliberazione C.C. n. 98 del 28/06/2010 e successiva rettifica approvata con deliberazione C.C. n. 106 del 13/07/2010 per il quale occorre verificarne la coerenza dei contenuti con la Variante in parola;

Visto il progetto definitivo relativo all' "Adeguamento del depuratore di Casumaro nel Comune di Cento" trasmesso da Hera Spa – Struttura operativa di Ferrara in data 02/05/2013 acquisito al Prot. n. 19486, che prevede:

- la realizzazione di un nuovo impianto del tipo a fanghi attivi e con potenzialità di 4.000 AE, il cui dimensionamento progettuale tiene nella dovuta considerazione sia le esigenze dotazionali odierne del vigente PRG che quelle future, secondo le indicazioni del PSC adottato del Comune di Cento;
- la realizzazione del nuovo depuratore in prossimità dell'esistente vasca Imhoff di Casumaro che raccoglierà, tramite adeguato collettamento, anche i reflui derivanti dal bacino di Reno Centese;
- un impianto che, secondo il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per potenzialità comprese tra i 2.000 e 10.000 AE, dovrà essere in grado di trattare acque reflue urbane con scarico finale in acque superficiali ed essere conforme alle indicazioni dell'Allegato 5 dello stesso Decreto;
- quale area prescelta per il nuovo insediamento quella identificata in Catasto al Foglio 2, particelle 1190 e 132 (parte), di 45 mt per lato, identificata nel vigente P.R.G. come zona agricola E1 delle Partecipanze;

Dato atto che il suddetto progetto definitivo è costituito dai seguenti elaborati, conservati agli atti:

- D.01 – Corografia
- D.02 – Planimetria catastale
- D.03 – Stato di fatto
- D.04 – Stato di progetto
- D.05 – Tavola comparativa
- D.06 – Profilo idraulico
- D.07 – Planimetria fognature
- D.08 – Linee interrato di processo
- D.09 – Linee interrato di servizio
- D.10 – P&I
- D.11 – Grigliatura e sollevamento iniziale piante e sezioni
- D.12 – Planimetria trattamenti primari e biologici opere elettromeccaniche
- D.13 – Sezioni trattamenti primari e biologici opere elettromeccaniche
- D.14 – Sedimentatore e ispessitore opere elettromeccaniche
- D.15 – Fabbricato di servizio opere elettromeccaniche
- D.16 – Prospetti
- D.17 – Estratto PRG-PSC
- D.18 – Estratto PTCP, Sistema Ambientale, Tav. 5.2
- D.19 – Opere esterne
- D.20 – Relazione Tecnica
- Relazione di indagine ambientale;

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 50 del 11/09/2013 ad oggetto: "Variante urbanistica al PRG vigente del Comune di Cento per realizzazione ampliamento depuratore di Casumaro. Adozione" con la quale viene proposto l'adeguamento dello strumento urbanistico alla nuova destinazione di "zona per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico generale" alle aree interessate dall'opera e apposto il necessario vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato che la suddetta deliberazione di adozione, proponendo l'adeguamento dello strumento urbanistico, determina il presupposto di conformità dell'opera, come da progetto definitivo in precedenza richiamato, per consentire la realizzazione di tale opera pubblica prevista in programmi sovraordinati (programmi di investimento ATO6, ora ATERSIR);

Dato atto che ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e s.m.i. la Variante è stata depositata presso la Segreteria Comunale dal 01/10/2013 al 02/12/2013;

Dato atto inoltre che del predetto deposito è stata data notizia sulla stampa locale il Resto del Carlino del 01/10/2013, oltre che pubblicato l'avviso di deposito sulla rete civica del Comune di Cento;

Dato atto altresì che, ai sensi della L.R. 37/ del 20/12/2002 e s.m.i., con atto prot. n. 42780 del 04/10/2013 si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle opere pubbliche e quindi coinvolte dalla futura procedura espropriativa;

Dato atto quindi che, entro il termine utile di legge del 02/12/2013, è pervenuta una osservazione alla Variante al PRG adottata, prot. n. 47749 del 08/11/2013, promossa da Legambiente Circolo Alto Ferrarese di Cento, che si allega quale parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A), come risulta dalla attestazione del Dirigente Servizio Archivio Generale prot. n. 51870/2013;

Dato atto infine che, oltre il termine utile di legge del 02/12/2013, non sono pervenute osservazioni alla Variante al PRG adottata;

Richiamato il parere Prot. n. 72313 del 25/11/2013, trasmesso dall'AUSL di Ferrara, Dipartimento di Sanità Pubblica, conservato agli atti del competente ufficio, che si esprime favorevolmente alla variante urbanistica in parola con le seguenti indicazioni:

- dal momento che l'impianto di depurazione, rientrante nell'elenco delle industrie insalubri alla prima classe, sez. B n. 100, è ubicato nelle vicinanze di un polo scolastico, si ritiene indispensabile vengano installate delle protezioni per tutti gli agenti inquinanti (aerosol, poveri, rumore, etc.) che possano recare nocumento alle attività scolastiche;
- resta salva la valutazione dei singoli interventi da parte dei competenti Servizi di Igiene Pubblica, di prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, all'atto della presentazione dei singoli titoli abilitativi relativi a strutture e impianti;

Richiamato l'ulteriore parere Prot. n. 2196 del 17/01/2014, trasmesso da ARPA Sezione Provinciale di Ferrara, conservato agli atti del competente ufficio, che si esprime favorevolmente alla variante urbanistica in oggetto con le prescrizioni di:

- adeguare la zonizzazione acustica comunale come da progetto evitando salti di classe;
- mettere in atto tutte le misure di contenimento/mitigazione per minimizzare l'impatto odorigeno del depuratore sul vicino polo scolastico (circa 250 mt a nord-ovest dell'opera in progetto), attraverso ad esempio l'adozione delle migliori tecniche disponibili – BAT, l'adozione di efficaci schermature, etc.; inoltre è necessario contenere l'impatto indotto dai mezzi pesanti sulla viabilità (soprattutto nell'intorno del polo scolastico) individuando un percorso che non interferisca con l'accessibilità e l'attività scolastica;
- ottemperare alla normativa di settore vigente per le terre da scavo;

Richiamato inoltre il parere Prot. n. 12067 del 17/03/2014, trasmesso dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, conservato agli atti del competente ufficio, che esprime parere preliminare favorevole alla variante urbanistica in oggetto, con la precisazione che per la definizione della pratica e per la verifica della rispondenza dei dati altimetrici progettuali agli effettivi regimi idraulici dello Scolo Arborselli, come già precisato in precedente nota prot. n. 11856/2013 del Consorzio inviata ad Hera S.p.a., occorrono una serie di dati e documentazione integrativa (relazione tecnica idraulica specifica, planimetrie, sezioni, quote..) da produrre in sede di progettazione esecutiva dell'impianto;

Dato atto che sulla proposta di Variante è stato acquisito il parere favorevole della Commissione comunale per la Qualità Architettonica e il Paesaggio nella seduta del 04/07/2013, conservato agli atti;

Dato atto, inoltre, che la proposta di Variante è stata illustrata alla Commissione Consiliare "Attività Economiche, Ambiente e Assetto del territorio" nelle sedute del 18/07/2013 e del 24/04/2014;

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n. 95 del 01/04/2014, acquisita al prot. n. 17681 del 16/04/2014, con la quale vengono espresse le osservazioni sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale del procedimento in parola, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 4 lett. a) della L.R. 47/1978, dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e artt. 8 e 10 della L.R. 37/2002, e vengono altresì resi i pareri ex art. 12 D.Lgs. 4/2008 (assoggettabilità a VAS – Valutazione Ambientale Strategica) ed ex art. 5 L.R. 19/2008 (formulazione parere preventivo in materia di rischio sismico), conservata agli atti del competente ufficio, alle cui condizioni e prescrizioni si rimanda integralmente;

Dato atto che, con il suddetto provvedimento, la Provincia evidenzia:

- di formulare le osservazioni alla Variante specifica al PRG del Comune di Cento che si traducono nella necessità di garantire il rispetto di quanto disposto nei pareri, nulla osta, autorizzazioni comunque denominati resi dalle diverse autorità interessate ai sensi di legge dal procedimento di variante; in particolare dovranno essere rispettate le condizioni, prescrizioni e raccomandazioni impartite dalle Autorità competenti in materia ambientale, nonché quelle contenute:

- nel parere positivo espresso in materia di rischio sismico, reso ai fini di cui all'art. 5 LR 19/08 dalla P.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia, che evidenzia la necessità che tale impianto di depurazione mantenga la propria funzionalità anche a seguito di un evento sismico;
- nella valutazione di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica), di cui all'art. art.12 D.Lgs. 152/06 e smi., dalla P.O. Sviluppo Sostenibile della Provincia, che si esprime escludendo la Variante in oggetto dalla valutazione suddetta;
- nelle prescrizioni espresse dall'ARPA – Servizio Sistemi Ambientali - Sezione Provinciale di Ferrara;

- inoltre che, ai fini dell'approvazione della Variante, il Comune dovrà tener conto della coerenza, ovvero dell'assenza di elementi di conflittualità con il piano di zonizzazione acustica nonché con il PSC adottato;

Considerata la necessità di adeguare lo strumento urbanistico per garantire il presupposto di conformità dell'opera come da progetto definitivo di adeguamento del depuratore di Casumaro riportato in precedenza e quindi consentire la realizzazione di tale opera pubblica prevista in programmi sovraordinati;

Stabilito di aggiornare la cartografia di PRG individuando l'adeguata classificazione dell'area corrispondente al Foglio 2, mapp. 1190 e 132 (parte) che viene riclassificata da zona E1 a zona F4 – Zona per attrezzature pubbliche di interesse generale (art. 47 NTA);

Stabilito, inoltre, di aggiornare la cartografia di PRG inserendo, a tutela del territorio circostante il nuovo impianto di depurazione, una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità dell'estensione di 100 mt, ai sensi della deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977. Criteri e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della legge 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento;

Stabilito, infine, di aggiornare le NTA del PRG, inserendo all'art. 47 – Scheda 4 la prescrizione relativa al divieto di edificazione nell'ambito della fascia di rispetto di 100 mt dai depuratori, ai sensi della normativa anzidetta;

Rilevato che la variante in parola risulta coerente con gli indirizzi generali e conforme con i principi e obiettivi del PRG vigente e con le Varianti adottate;

Visto il Piano Strutturale Comunale (PSC) adottato dal Comune di Cento con deliberazione C.C. n. 106 del 13.07.2010 il quale indica, nell'area della vasca imhoff, il depuratore esistente inserito in "ambito agricolo", oltre ad indicare nelle vicinanze, un'area per "dotazioni ecologiche e ambientali di progetto";

Evidenziata l'assenza di elementi di conflittualità delle previsioni della Variante di cui trattasi con il piano di zonizzazione acustica (del quale si procederà all'adeguamento), nonché con il PSC adottato;

Dato atto che il presente procedimento di variante al PRG vigente rispetta i contenuti indicati nell'art. 15, c. 2, L.R. 47/78 e al p.to 3 della Circolare regionale n. 2 del 20 luglio 1995, in quanto integrato con gli strumenti urbanistici adottati e in *itinere* nei confronti dei quali viene assicurato il coordinamento delle previsioni cartografiche e normative;

Dato atto, infine, che la presente variante non introduce modifiche significative all'assetto del territorio, incide sul dimensionamento del vigente PRG incrementandone le dotazioni territoriali per attrezzature pubbliche di interesse generale e modifica le Norme Tecniche di Attuazione di PRG integrando l'art. 47 - Scheda 4;

Visti i seguenti elaborati che costituiscono la Variante al PRG vigente come sopra definita, costituiti da:

- Estratto Normativa Tecnica di Attuazione
- Tav. 0 – Zonizzazione Legenda
- Tav. 2 – Zonizzazione Casumaro (scala 1:5000)

che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali,

- Tav. 8 - Zonizzazione territorio comunale (scala 1:10000)

- Tav. 8A - Perimetrazione del territorio urbanizzato (scala 1:10000)
conservati agli atti dell'ufficio competente;

Dato atto che alla richiesta di espressione parere alla Consulta Civica di Casumaro (prot. n. 44557 del 17/10/2013) non è stato dato alcun riscontro;

Visti:

- il vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 19/06/2013, in particolare art. 29 – Funzioni della Consulta Civica,
- il vigente Regolamento sulle Consulte Civiche, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 14/03/2012, in particolare art. 14 – Pareri obbligatori,

Vista la Legge Regionale n. 47/78 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 6/1995 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 20/2000 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 6/2009 e s.m.i.;

Vista Legge Regionale n. 37/2002 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

Di fare integralmente proprie le premesse al presente atto e sulla base delle stesse:

- 1) di decidere in merito all'osservazione presentata alla Variante al PRG con prot. n. 47749 del 08/11/2013, promossa da Legambiente Circolo Alto Ferrarese di Cento, che si allega quale parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A), controdeducendo come indicato nell'ALLEGATO B parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare la Variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) della Legge Regionale 47/78 e s.m.i., costituita dai seguenti elaborati:
 - Estratto Normativa Tecnica di Attuazione
 - Tav. 0 – Zonizzazione Legenda
 - Tav. 2 – Zonizzazione Casumaro (scala 1:5000)che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali,
 - Tav. 8 - Zonizzazione territorio comunale (scala 1:10000)
 - Tav. 8A - Perimetrazione del territorio urbanizzato (scala 1:10000)
conservati agli atti dell'ufficio competente;
- 3) di approvare, pertanto, il progetto definitivo relativo all' "Adeguamento del depuratore di Casumaro nel Comune di Cento" trasmesso da Hera Spa – Struttura operativa di Ferrara in data 02/05/2013 acquisito al Prot. n. 19486, costituito dai seguenti elaborati, conservati agli atti:
 - D.01 – Corografia
 - D.02 – Planimetria catastale
 - D.03 – Stato di fatto
 - D.04 – Stato di progetto
 - D.05 – Tavola comparativa
 - D.06 – Profilo idraulico
 - D.07 – Planimetria fognature
 - D.08 – Linee interrato di processo
 - D.09 – Linee interrato di servizio
 - D.10 – P&I

- D.11 – Grigliatura e sollevamento iniziale piante e sezioni
- D.12 – Planimetria trattamenti primari e biologici opere elettromeccaniche
- D.13 – Sezioni trattamenti primari e biologici opere elettromeccaniche
- D.14 – Sedimentatore e ispessitore opere elettromeccaniche
- D.15 – Fabbricato di servizio opere elettromeccaniche
- D.16 – Prospetti
- D.17 – Estratto PRG-PSC
- D.18 – Estratto PTCP, Sistema Ambientale, Tav. 5.2
- D.19 – Opere esterne
- D.20 – Relazione Tecnica
- Relazione di indagine ambientale

- 4) di dare atto che dovranno essere rispettate le considerazioni espresse nelle osservazioni e rispettate tutte le condizioni, prescrizioni e raccomandazioni riportate nella deliberazione G.P. n. 95/2014, richiamata in premessa;
- 5) di dare atto, in particolare, che dovranno essere recepite in fase di progettazione esecutiva dell'impianto tutte le condizioni e prescrizioni espresse nei pareri:
 - Prot. n. 72313 del 25/11/2013, AUSL di Ferrara, Dipartimento di Sanità Pubblica,
 - Prot. n. 2196 del 17/01/2014, ARPA Sezione Provinciale di Ferrara,
 - Prot. n. 12067 del 17/03/2014, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara,
 i cui pareri definitivi dovranno essere, pertanto, riacquisiti in fase esecutiva;
- 6) di dare atto che l'approvazione della Variante in parola, apponendo definitivamente il vincolo preordinato all'esproprio alle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica e di pubblica utilità di che trattasi, produce gli effetti della dichiarazione di urgenza ed indifferibilità della stessa;
- 7) di dare atto che l'approvazione del suddetto progetto definitivo non comporta alcun onere a carico del bilancio del Comune di Cento in quanto opera che trova totale copertura finanziaria nel programma degli investimenti ATO6 2008-2012, ora ATERSIR;
- 8) di dare atto che sono a carico di Hera Spa tutti i costi relativi alle procedure di esproprio delle aree interessate;
- 9) di dare altresì atto che l'intervento in questione trova copertura all'interno del budget Hera Spa anche per quanto attiene sia i costi di realizzazione dell'opera che quelli di futura gestione i quali saranno remunerati nella tariffa del Servizio Idrico Integrato gestito dalla stessa;
- 10) di dare infine atto che gli oneri di progettazione e pianificazione urbanistica svolta al riguardo dagli uffici tecnici comunali sono stati computati, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina del fondo incentivante per la progettazione e la pianificazione urbanistica, come da determinazione dirigenziale del Settore Lavori Pubblici e Assetto del Territorio n. 402 del 24/06/2013;
- 11) di dare atto che ad esecutività del presente atto si provvederà, ai sensi dell'art. 15, comma 3, L.R. 47/1978 e s.m.i., alla trasmissione a Provincia e Regione delle tavole di P.R.G. aggiornate con le modifiche oggetto della presente Variante, quale condizione legittimante l'attuazione delle previsioni della Variante stessa;
- 12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Assetto del Territorio, Ing. Carlo Mario Piacquadio;
- 13) di dichiarare, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., il presente atto immediatamente eseguibile vista l'urgenza a provvedere.